



# Lana di roccia per il grattacielo di vetro

L'edificio più alto di Pratteln porta anche la firma della Flumroc AG. L'azienda di Flums, infatti, si è occupata della coibentazione delle facciate del Ceres Tower realizzando su misura pannelli in lana di roccia dalle proprietà coibenti e antincendio.

I ponteggi circondano ancora il Ceres Tower di Pratteln. In qualche punto, i raggi del sole si rispecchiano sulla superficie vetrata del nuovo grattacielo alto 82 metri. Ma per il momento, l'aspetto finale dell'edificio più alto di Pratteln, nel Cantone Basilea Campagna, si lascia solo indovinare. Il grattacielo poggia su un ampio basamento per poi restringersi all'altezza degli edifici adiacenti. I lavori di costruzione di questo grande immobile residenziale e commerciale sono già a buon punto e le rifiniture interne procedono a pieno regime. Lo studio di architettura zurighese ww, che ha firmato il progetto, ha pensato di realizzare agli ultimi 15 piani degli appartamenti in locazione, ai sette piani sottostanti dei locali a uso ufficio e ai tre piani interrati un garage sotterraneo con circa 200 posti auto. Il grattacielo è stato costruito secondo criteri di sostenibilità conformemente allo standard Minergie. Adiacente al Ceres Tower si trova il Ceres Living, anch'esso progettato dall'atelier ww: un complesso residenziale che si sviluppa longitudinalmente e in cui si trovano 136 appartamenti di diverse dimensioni. Il prossimo mese di ottobre i primi locatari si stabiliranno nel grattacielo costruito dalla HRS Real Estate AG per il fondo immobiliare del Credit Suisse AG, alla cui realizzazione ha contribuito anche la Flumroc AG.

## «La soluzione migliore»

«La Flumroc AG è stata l'unica azienda a proporre una soluzione ad hoc per le facciate dell'immobile», spiega Jürg Ryser, capo progetto dell'impresa costruttrice di facciate Rytz AG. Sebbene le facciate del Ceres Tower siano fatte per lo più di vetro, alcune sue parti dovevano essere coibentate. Per di più, agli edifici molto alti si applicano severe prescrizioni di protezione antincendio e sotto questo aspetto i prodotti in lana di roccia della Flumroc AG vantano proprietà eccellenti, perché la lana di roccia non brucia e, in caso di incendio, resta indeformabile anche a temperature superiori ai 1000°C. Un punto di fusione così elevato impedisce alle fiamme di propagarsi. Ma la costruzione di un grattacielo rappresenta una sfida anche sul piano logistico. «La Flumroc era preparatissima e aveva analizzato il progetto fin nei minimi dettagli», precisa Ryser. «Semplicemente avevano in tasca la soluzione migliore».

## Tagliata su misura per le facciate

Tenendo conto delle severe prescrizioni di protezione antincendio e delle specificità costruttive, gli specialisti di Flums hanno cercato una soluzione su misura per la coibentazione delle facciate e l'hanno trovata in collaborazione con la Rytz AG, gli architetti e gli uffici antincendio competenti. «La collaborazione ha funzionato a meraviglia», sono le parole di elogio di Jürg Ryser. «La Flumroc ha svolto e documentato tutti gli accertamenti in materia antincendio facendoci risparmiare un bel po' di lavoro». La soluzione proposta dalla Flumroc consisteva in una struttura in parte multistrato di pannelli antincendio FPI 700, FPI 100 e di pannelli isolanti 3, MEGA e PARA. Il tutto tagliato su misura appositamente per questo progetto: una sfida in più per il costruttore di facciate e per l'azienda di Flums. Alcuni degli elementi delle finestre, in modo particolare gli architravi e i parapetti, sono stati muniti di isolamento presso l'officina del costruttore di facciate. Le parti intorno ai pilastri e i cornicioni, invece, sono stati isolati direttamente in cantiere. È stato un lavoro molto impegnativo dal punto di vista logistico: i pannelli isolanti tagliati su misura e di varie dimensioni hanno dovuto essere consegnati in luoghi diversi, alcuni in cantiere altri in officina. Per rendere facilmente riconoscibili a tutti gli specialisti impegnati in cantiere i 17 diversi tipi di taglio, la Flumroc ha apposto delle speciali etichette su pacchi e pallet. I tagli che dovevano essere lavorati presso l'officina della Rytz AG sono stati consegnati a un rivenditore locale, da dove sono stati trasportati in officina a mano a mano che servivano. Il materiale destinato al cantiere, invece, è stato consegnato direttamente dalla Flumroc ma a scaglioni. Questa vera e propria prodezza organizzativa e logistica ha richiesto una collaborazione perfetta sia interna che esterna. Al capo progetto Jürg Ryser basta un'espressione per definire il lavoro svolto dalla Flumroc: «Non plus ultra!». **F**